

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) *Ente proponente il progetto (*)*

Associazione Volontarimini
Via Covignano 238, 47923 – Rimini
Tel. 0541/709888

1.1) Eventuali enti attuatori

Comune di Cattolica
Piazza Roosevelt 5, 47841 – Cattolica
Tel. 0541/966511

Comune di Poggio Torriana
Via Roma 25, 47824 – Poggio Torriana
Tel. 0541/629701

Comune di Riccione
Viale Vittorio Emanuele II, 2 – 47838 Riccione
Tel. 0541/608111

2) *Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)*

NZ02330

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)*

Regione Emilia-Romagna

4° classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto (*)*

Giovani in comunicazione – seconda edizione

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)*

Settore: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
Area di intervento: Animazione culturale verso giovani
Codifica: 2

6) *Durata del progetto (*)*

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)*

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori ()*

Ente accreditato proponente:

Associazione Volontarimini, è un'organizzazione di organizzazioni di volontariato costituitasi nel 1996, dotata di personalità giuridica e iscritta al Registro regionale del volontariato.

Dal 1997 gestisce per mandato il Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Rimini.

Nella convinzione che una forte presenza del volontariato costituisca un fondamentale elemento di progresso sociale, civile ed economico, Volontarimini si propone di promuovere, qualificare e sostenere il volontariato riminese e di responsabilizzare la comunità locale rispetto alle problematiche su cui esso interviene. Diffonde e promuove tutte le iniziative delle associazioni, collabora con le scuole di ogni ordine e grado nella realizzazione di 45 progetti di promozione del volontariato giovanile.

Ente/i attuatore/i:

Comune di Cattolica, Ente locale che svolge la propria funzione amministrativa su un territorio di 6,2 km² in cui risiedono 17.177 abitanti¹ e che appartiene al Distretto sociosanitario di Riccione. Il Comune di Cattolica dalla primavera del 2009 ha attivato sul proprio territorio un "Centro di aggregazione giovanile" (CAG) dotato, tra l'altro, di una sala prove per gruppi musicali giovanili. Dal dicembre 2011, il Comune ha avviato una collaborazione per la gestione con l'Associazione "Sergio Zavatta". I macro-obiettivi del lavoro del CAG di Cattolica sono quelli della:

1. promozione, lavorando in modo positivo sulla qualità della vita giovanile, promuovendo presso il centro azioni volte a favorire la socializzazione, aggregazione e la cultura della legalità;
2. prevenzione, lavorando sempre sulle eventuali situazioni di disagio personale del ragazzo/a che possano favorire l'instaurarsi di situazioni di disagio e devianza giovanile.

Comune di Poggio Torriana, ente locale nato dalla fusione dei Comuni di Poggio Berni e Torriana nel 2014, svolge la sua funzione amministrativa su un territorio di 34,74 km² e conta 5.191 residenti. Per favorire l'incontro dei due tessuti sociali preesistenti, il Comune ha deciso di ripensare il suo sistema di comunicazione e promuovere iniziative culturali rivolte alla comunità più vasta, rivolgendosi soprattutto ai giovani, cittadini di domani. Tra queste il Comune di Poggio Torriana organizza ogni anno la consegna della Costituzione ai neomaggiorenni, che si svolge nella giornata della Festa della Repubblica (2 giugno) all'interno dell'evento "Nuovi Italiani", che tratta i temi della cittadinanza italiana e dell'integrazione tra culture. Per favorire la partecipazione giovanile alla vita del proprio Comune, è anche necessario individuare nuovi strumenti di comunicazione utilizzati dai giovani, accanto a quelli più tradizionali.

¹ Dati Istat al 01/01/2018.

Comune di Riccione, Ente locale che svolge la propria funzione amministrativa su un territorio di 17,12 km² in cui risiedono 35.431 abitanti². Il Comune di Riccione ha attivato Riccione Webradio, una radio fatta dai giovani e affidata in gestione all'Associazione Il Tassello Mancante. È un luogo di aggregazione nel quale i giovani realizzano trasmissioni radiofoniche, video e altre attività collaterali a partire dai loro stessi interessi. La radio è un'opportunità di partecipazione alla vita della città, un'occasione per acquisire nuove competenze e uno strumento per veicolare comunicazioni riguardanti i servizi per i giovani. Inoltre realizza iniziative di carattere sociale con le associazioni del territorio nell'ex locale La Perla posto sotto sequestro dal Tribunale di Rimini. È un luogo dedicato al protagonismo dei giovani con spazio a loro riservati ove sviluppare talenti, valorizzare esperienze positive e crescere insieme.

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto ()*

Il presente progetto rappresenta la prosecuzione di "Giovani in comunicazione", presentato lo scorso anno e non ancora valutabile perché non ancora attivato al momento della presentazione della presente proposta, e di "Giovani in movimento", realizzato fra il 2017 e il 2018. L'ultima attuazione ha messo in evidenza che i problemi su cui è intervenuti non si sono risolti con una sola annualità ma necessitano di un intervento prolungato nel tempo. Inoltre, la rilevanza dell'intervento, incentrato sul coinvolgimento e la partecipazione attiva delle giovani generazioni, e i risultati dei monitoraggi hanno stimolato gli enti a rielaborare la proposta.

Il monitoraggio finale del progetto è espressione dei giudizi di un'unica volontaria, a seguito di due rinunce. La volontaria in servizio al termine del progetto ha confermato la totale corrispondenza fra le attività previste dal testo e quelle effettivamente svolte. La valutazione sull'attuazione del progetto è positiva sia in termini generali (*ottima*), sia per quanto concerne il grado di raggiungimento degli obiettivi iniziali (10), dei risultati attesi (9) e la conferma delle aspettative iniziali (10). La volontaria ha valutato *buono* l'impatto del progetto in relazione a

- miglioramento dei territori/della qualità della vita dei cittadini
- potenziamento/sviluppo dei servizi esistenti
- arricchimento delle competenze/capacità dei volontari
- soddisfacimento delle esigenze dei destinatari

Il contesto territoriale di riferimento è la provincia di Rimini, che conta 337.325 residenti (all'1-1-2018 – dati Istat) su una superficie di 864 Km².

La popolazione appartenente alla fascia giovanile, direttamente interessata alle attività di animazione culturale previste dal presente progetto (15-29 anni) ammonta complessivamente a 47.045 persone, di cui 24.085 maschi e 22.963 femmine.

Su questa fascia di popolazione incidono due fenomeni connessi fra loro: la dispersione scolastica e la disoccupazione giovanile.

Localmente, la dispersione scolastica ha un'incidenza analoga a quella nazionale: abbandonano gli studi il 21,8% degli iscritti ai licei e il 23,2% degli iscritti agli istituti tecnici (Fonte: 2° Rapporto sulla qualità nella scuola – Tuttoscuola). La componente della popolazione giovanile particolarmente soggetta al rischio di dispersione è costituita dai giovani stranieri, che rappresentano il 10,2% degli studenti della scuola secondaria di secondo grado.

Il mancato conseguimento di un diploma o di una qualifica professionale incide pesantemente sull'accesso al mercato del lavoro: la maggioranza dei giovani che abbandona prematuramente gli studi rimane disoccupato.

I dati Istat del 2017 rilevano un tasso di disoccupazione dei giovani tra i 15 e i 34 anni pari al

² Dati Istat al 01/01/2018.

11,2% a livello nazionale, mentre a livello regionale, con un tasso di disoccupazione giovanile totale del 6,5% ma ancora una volta la classe di età 15-24 anni registra un valore più alto, pari al 21,3%. Nella provincia di Rimini, i tassi di disoccupazione giovanile seguono un andamento più simile a quello nazionale, sia a livello complessivo che disaggregato, pur attestandosi su livelli leggermente più bassi. A livello provinciale, infatti, l'Istat registra tra le persone tra i 15 e i 34 anni un tasso di disoccupazione del 10,2%. La componente 15-24 anni presenta un tasso del 30,6% contro il 17,3% dei "giovani adulti" (25-34 anni).

Il "Rapporto sulla povertà di Caritas Italiana" 2018 evidenzia che i nuovi poveri sono i giovani, in particolare quelli con figli. La povertà è un fenomeno più pervasivo e diffuso rispetto agli scorsi anni. Il dato allarmante è che le persone più penalizzate non sono solo gli anziani, i pensionati, come nel passato, ma i giovani.

Secondo le stime dell'Istat, nel 2017, i Neet nella fascia di età tra i 15 e i 24 anni si attestano al 28,3%, in Emilia-Romagna i giovani tra i 18 e i 29 anni che non studiano, non lavorano e non sono in formazione sono il 18,9% della popolazione giovanile totale.

Un numero rilevante di giovani residenti nella provincia di Rimini vive consistenti rischi di esclusione sociale e manifesta il bisogno di realizzare esperienze socializzanti e inclusive, che ne rafforzino l'autostima, le capacità espressive e relazionali. Le attività di carattere interculturale, quali la musica, esprimono forti capacità inclusive per la componente straniera dei giovani.

Oltre a questo, i proponenti rilevano lo scarso numero di giovani attualmente impegnato in esperienze di cittadinanza attiva e di volontariato. Questa percezione è confermata dai dati della Regione Emilia-Romagna sull'adesione dei giovani fra i 14 ai 29 anni ai progetti promossi nell'ambito della YoungER Card: a livello regionale, su oltre 35.600 possessori della carta, solo 2.407 i ragazzi (6,7%) hanno preso parte a uno dei 218 progetti di cittadinanza attiva promossi in ambito ambientale, artistico, culturale, educativo, informatico, sociale e sportivo.

Nell'ottica di stimolare il protagonismo giovanile, l'Ente capofila e gli enti coprogettanti propongono la presente proposta progettuale, rivista e aggiornata rispetto agli anni precedenti al fine di:

- stimolare e rafforzare, laddove presenti, i centri giovanili come veri e propri "presidi sociali" dei territori, qualificandoli e rendendo più efficace il loro fondamentale ruolo in termini di socializzazione, aggregazione e inclusione sociale;
- promuovere il protagonismo giovanile, favorire la partecipazione alla vita della comunità anche attraverso la conoscenza e la sperimentazione di attività nell'ambito del mondo del volontariato.

Le politiche locali rivolte ai giovani sono ispirate alla visione di fondo adottata dalla Regione Emilia-Romagna con la Legge Regionale 14/08, ovvero "Promuovere autonomia e protagonismo sociale dei giovani attraverso lo sviluppo delle loro capacità". Rientra in questo ambito la YoungER Card che si configura in questo ambito come uno strumento di condivisione progettuale per i Comuni di Cattolica e Poggio Torriana e l'Associazione Volontarimini.

Analisi delle criticità e dei bisogni su cui si intende intervenire attraverso l'attuazione del progetto

Alla luce del contesto territoriale e tematico descritto, gli enti coprogettanti rilevano le seguenti criticità su cui intervenire:

CRITICITÀ	INDICATORI MISURABILI
Criticità 1: I giovani necessitano di nuove opportunità relazionali significative in orario extrascolastico	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di ore sale prove utilizzate - Numero di attività di volontariato e promozione della legalità - Numero di laboratori organizzati - Numero di giovani partecipanti ad attività formative e di socializzazione
Criticità 2: I giovani tendono a isolarsi, non conoscono e non partecipano alle	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di eventi proposti ai giovani - Numero di giovani partecipanti

attività proposte sul territorio	- Numero di giovani sensibilizzati al volontariato
----------------------------------	--

Gli enti che realizzano il progetto intervengono sulle criticità e sui bisogni indicati avvalendosi della collaborazione di:

- Comune di Rimini, che mette a disposizione i locali della Casa delle associazioni di Rimini
- Computer System snc, collabora in qualità di consulenti in ambito informatico e di Web marketing a supporto delle attività svolte dai volontari del Servizio Civile
- Associazione Music Machine, la quale mette a disposizione del progetto operatori e referenti per la realizzazione di attività di socializzazione, scambio di sapere, gestione della sala prove, organizzazione di corsi e seminari musicali e promozione del protagonismo giovanile;
- Associazione Sergio Zavatta onlus, la quale mette a disposizione i propri operatori e referenti per la realizzazione di attività educative, di socializzazione e prevenzione primaria;
- Associazione Alternoteca, che mette a disposizione del progetto i propri operatori per attività di informazione, orientamento e promozione della legalità;
- Associazione Il tassello Mancante, collabora per le attività di Riccione Webradio
- Cooperativa New Horizon, che mette a disposizione le competenze di una sua dipendente in affiancamento ai volontari;
- Coordinamento Provinciale Enti di Servizio Civile Co.Pr.E.S.C. Rimini, che organizza un incontro finalizzato a fornire orientamento ai servizi per i giovani in provincia di Rimini e a offrire un momento di confronto e condivisione dell'esperienza di Servizio Civile con i volontari che hanno terminato il servizio l'anno precedente.

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto ()*

I destinatari diretti sono i giovani residenti nella provincia di Rimini, con particolare riferimento ai giovani residenti nei territori dei Comuni coprogettanti e del Comune di Rimini, in cui ha sede l'associazione Volontarimini, complessivamente si stima la partecipazione di più di 5.000 studenti nel territorio provinciale, di cui nel Comune di Rimini circa 3.500

Per quanto concerne le attività programmate e realizzate dal Comune di Cattolica, sono coinvolti oltre 400 giovani del territorio che frequentano il Centro giovani; in relazione alle attività promosse e realizzate dal Comune di Poggio Torriana, sono specificamente coinvolti oltre 50 giovani destinatari del progetto "Nuovi Italiani" e tutta la popolazione giovanile per quanto concerne la Younger Card.

Beneficiari indiretti dell'intervento sono prevalentemente le famiglie dei giovani destinatari le comunità locali fruitrici dei servizi posti in essere con le azioni del progetto.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

I soggetti pubblici che operano sul territorio nel campo della formazione culturale rivolte ai giovani sono molto numerosi, a partire dal Polo Universitario riminese afferente all'Università di Bologna, agli Istituti scolastici e di formazione professionale.

Nell'ambito dell'educazione non formale (extrascolastica), gli attori più affini ai soggetti proponenti sono le 27 Associazioni di promozione sociale riminesi iscritte all'apposito Albo Regionale, la cui attività si rivolge anche (ma non prevalentemente) ai giovani e che spazia dall'educazione fisica all'educazione musicale.

Gli attori più attivi in questo campo possono essere individuati osservando la partecipazione

all'annuale Bando per l'assegnazione e concessione di contributi regionali per attività a favore di adolescenti (in attuazione della L.R. 14/2008 "Norme in materia di politiche per giovani generazioni). Qui troviamo in particolare 2 Cooperative sociali (Comunità Papa Giovanni XXIII e Coop. Observe), 5 Associazioni di Promozione sociale (Associazione Cristiani nel Mondo del Lavoro, Movimento Centrale, Laboratorio stabile Alcantara, ARCI, AGIMI) e una Associazione Sportiva Dilettantistica.

La legislazione regionale peraltro incentiva principalmente le attività realizzate in rete fra le diverse Organizzazioni e favorisce quindi la collaborazione fra i diversi attori.

8) *Obiettivi del progetto (*)*

L'obiettivo generale del progetto – favorire la creatività giovanile e la partecipazione attiva dei giovani alla vita della comunità – implica il raggiungimento di alcuni obiettivi specifici, di seguito sintetizzati:

CRITICITÀ	OBIETTIVI	INDICATORI MISURABILI	EX ANTE	EX POST
Criticità 1: I giovani necessitano di nuove opportunità relazionali significative in orario extrascolastico	Obiettivo 1.1: Sostenere la creatività giovanile	Numero di ore sale prove utilizzate	100	120
		Numero di attività di volontariato e promozione della legalità	1	2
		Numero di laboratori organizzati	2	3
	Obiettivo 1.2: Realizzare attività educative, formative e di socializzazione capaci di favorire anche l'integrazione dei giovani stranieri	Numero di giovani partecipanti ad attività formative e di socializzazione	200	240
Criticità 2: I giovani tendono a isolarsi, non conoscono e non partecipano alle attività proposte sul territorio	Obiettivo 2.1: Coinvolgere i giovani nelle attività della comunità	Numero di eventi proposti ai giovani	15	18
		Numero di giovani partecipanti	300	360
	Obiettivo 2.2: Promuovere la cittadinanza attiva	Numero di giovani sensibilizzati al volontariato	3.000	4.200

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)*

Il progetto, inserito nel Piano Provinciale per il Servizio Civile approvato dall'Assemblea del Copresc di Rimini il giorno 08/11/2018, rappresenta l'unico progetto nell'area "Animazione culturale verso giovani" ed è finalizzato alla:

- qualificazione degli operatori;
- promozione e valorizzazione dell'associazionismo giovanile;
- promozione dei percorsi di scambio di esperienze, buone prassi e attività comuni;

Il progetto intende sviluppare e qualificare in senso inclusivo i servizi e le attività aggregative rivolte ai giovani, declinando in forma aggiornata il tema della partecipazione civica dei giovani.

Le attività proposte tendono infatti a stimolare la partecipazione attiva e responsabile dei giovani stimolando da un lato l'adesione ad attività di volontariato sul territorio e, dall'altro, la nascita di forme di associazionismo, formale e informale.

Il ruolo dei volontari in Servizio Civile rappresenta in quest'ambito nel contempo un sostegno ai servizi e una concreta testimonianza di cittadinanza attiva che possa essere di stimolo anche per altri giovani.

L'obiettivo 1.1 – sostenere la creatività giovanile viene perseguito attraverso la promozione, organizzazione e gestione delle iniziative di promozione culturale, e in particolare di attività formative e rassegne musicali, teatrali e cinematografiche; la documentazione, il supporto, la promozione e la formazione della creatività artistica locale.

Nei Centri giovani vengono messi a disposizione spazi per attività musicali (concerti, prove, registrazioni, corsi, ecc.), attività teatrali (prove, rappresentazioni, corsi, ecc.), utilizzo di sale multimediale (svago, navigazione Internet, corsi, ecc.), realizzazioni laboratori (musicali, danze, mosaico, ecc.). Tali opportunità consentono ai giovani di elaborare, promuovere e organizzare annualmente diverse manifestazioni di espressione culturale di presentazione dove i giovani possono esprimere la propria creatività di fronte a un nutrito pubblico. La gamma delle iniziative che saranno realizzate è molto ampia e solo parzialmente programmabile, in quanto basata sulla autonomia dei giovani partecipanti. Confermate le attività più consolidate, quali le esposizioni di arti visive e performative, i concorsi per giovani musicisti e, soprattutto, i concerti live di band locali.

Attività 1.1.1.1: tavoli di coordinamento per la definizione annuale delle attività

Attività 1.1.1.2: definizione dei calendari delle attività

Attività 1.1.1.3: contatti con le associazioni giovanili del territorio e con i giovani per il loro coinvolgimento

Attività 1.1.1.4: allestimento e cura spazi per la realizzazione delle attività e degli eventi

Attività 1.1.1.5: realizzazione di attività culturali e creative. Partecipa alla realizzazione dell'attività l'associazione Music Machine, la quale mette a disposizione del progetto operatori e referenti per la realizzazione di attività di socializzazione, scambio di sapere, gestione della sala prove, organizzazione di corsi e seminari musicali e promozione del protagonismo giovanile.

L'obiettivo 1.2 – realizzare attività educative, formative e di socializzazione viene realizzato sia attraverso attività innovative come i campi lavoro estivi presso i beni confiscati alle mafie (realizzati dal CAG di Cattolica) sia con attività in sperimentazione presso il Comune di Riccione quali la Web Radio e lo spazio Ex La Perla.

Presso la sede Comune di Cattolica si realizzano le seguenti attività:

Attività 1.2.1.1: tavoli di coordinamento, équipe degli operatori

Attività 1.2.1.2: organizzazione di attività con i giovani che frequentano il centro giovani

Attività 1.2.1.3: calendarizzazione delle attività educative, formative e di socializzazione

Attività 1.2.1.4: realizzazione delle attività, inclusi i campi estivi presso i beni confiscati alle mafie. L'attività si realizza in collaborazione con l'associazione Alternoteca, che mette a disposizione del progetto i propri operatori per attività di informazione, orientamento e promozione della legalità.

Tutte le attività presso il Centro giovani di Cattolica si realizzano grazie alla collaborazione di Associazione Sergio Zavatta onlus, la quale mette a disposizione i propri operatori e referenti per la realizzazione di attività educative, di socializzazione e prevenzione primaria.

Nella sede Comune di Riccione si realizzano:

Attività 1.2.1.5 Riccione Webradio

Attività 1.2.1.6 Giovani protagonisti

Il Comune di Riccione nella primavera del 2014 ha inaugurato l'apertura di *Riccione Webradio*, una radio fatta dai giovani. Riccione Webradio è un luogo di aggregazione nel quale i giovani realizzano trasmissioni radiofoniche, video e altre attività collaterali a partire dai loro stessi interessi. Inoltre, è un'opportunità di partecipazione alla vita della città e un'occasione per acquisire nuove competenze. Infine è anche uno strumento per veicolare comunicazioni

riguardanti i servizi, notizie e informazioni riguardanti i giovani.

La gestione della radio è affidata all'Associazione Il Tassello Mancante che coordina l'attività dei ragazzi e che provvede all'apertura della sede e a fornire competenze e rendere autonomi i ragazzi.

Al momento fanno parte della redazione circa 30 ragazzi di età compresa tra i 14 e i 29 anni.

La radio ha due aperture pomeridiane a settimana con l'obiettivo di accompagnare i ragazzi che si avvicinano alla radio all'autonomia. I ragazzi che dimostrano la maturità necessaria vengono forniti delle chiavi e si organizzano a piccoli gruppi per la realizzazione delle loro trasmissioni in autonomia. Di prassi, i ragazzi realizzano le prime trasmissioni registrate che vengono successivamente tagliate, montate e messe in onda. Quando raggiungono la sicurezza necessaria realizzano la trasmissione in diretta.

I ragazzi provvedono in autonomia alla promozione dei loro programmi tramite i social network e organizzando uscite presso le scuole e i luoghi di aggregazione giovanile.

La sede di Riccione Webradio è in una sede distaccata (Via Mantova, 6) dove è stato allestito uno studio radiofonico insonorizzato con computer, mixer, microfoni, cuffie e tutto il necessario per realizzare le trasmissioni.

Il Comune di Riccione ha avviato un progetto sociale che avrà luogo presso l'ex locale La Perla sito in via Manfroni,1 a Riccione e posto sotto sequestro dal Tribunale di Rimini.

Si tratta di uno spazio polifunzionale dedicato alle band giovanili, dotato di sale prove e registrazione dove si potranno realizzare spettacoli dal vivo in ambito musicale, teatrale, poesia e performance giovanili e artistiche di vario genere.

Il Comune di Riccione gestisce Centro di Documentazione delle Esperienze Educative e Sociali, nasce all'inizio del 2010 con l'obiettivo di valorizzare e mettere in risalto il lavoro quotidiano delle istituzioni scolastiche e sociali, la memoria e i significati di quel lungo e straordinario percorso lavoro compiuto da generazioni di bambini, famiglie e personale, all'interno dei servizi del Comune di Riccione.

L'obiettivo 2.1 – coinvolgimento dei giovani nelle attività della comunità territoriale viene realizzato attraverso la promozione di iniziative culturali rivolte ai giovani e/o organizzate in collaborazione con le associazioni giovanili del territorio rivolte alla comunità.

Attività 2.1.1.1: organizzazione di eventi rivolti ai giovani, in collaborazione con le associazioni del territorio

Attività 2.1.1.2: collaborazione nelle attività di comunicazione istituzionale e promozionale attraverso i social, la stampa, il sito istituzionale, il servizio *whatsapp*

Attività 2.1.1.3: redazione del giornale d'informazione comunale "Comune Informa"

Attività 2.1.1.4: rilascio prima informazione allo sportello al cittadino

Le attività presso il Comune di Poggio Torriana si realizzano grazie alla collaborazione con la Cooperativa sociale New Horizon, la quale mette a disposizione del progetto una propria dipendente in affiancamento al volontario.

L'obiettivo 2.2 – promozione della cultura della cittadinanza attiva viene realizzata con l'azione di informazione, comunicazione e divulgazione alla cittadinanza di tutte le iniziative del volontariato locale, prediligendo i social media.

Promozione del volontariato attraverso eventi, celebrazione della Giornata Internazionale del volontariato il 5 dicembre con l'Open day della Casa del volontariato, Borgo Natale, *Caregiver Day*, Cartoni animati di solidarietà, seminari e conferenze.

Attività 2.2.1.1: Promozione della cultura della solidarietà, viene realizzata con la metodologia della co-progettazione, attraverso cui le associazioni interessate definiscono il Catalogo di percorsi rivolti agli studenti delle scuole del territorio. Le proposte progettuali del Catalogo "promozione del volontariato giovanile e della cittadinanza attiva" riguardano quattro aree educative: solidarietà e cittadinanza attiva, legalità, salute e ambiente. Ciascuna scuola può aderire in base alle caratteristiche che meglio rispondono alle necessità dei ragazzi. Si raccolgono le adesioni e si procede con l'organizzazione dei singoli percorsi.

Attività 2.2.1.2: Promozione del volontariato giovanile, il 5 dicembre si celebra la Giornata

Internazionale del Volontariato con l'Open Day della Casa delle associazioni aperta agli studenti, partecipa a questa attività il Comune di Rimini. Iniziative di promozione della cittadinanza attiva nell'ambito del programma Caregiver Day, proiezione dei Cartoni animati di solidarietà. L'elencazione delle attività non può essere esaustiva in quanto ogni anno, in base agli interessi specifici manifestati dai giovani, nuove iniziative vengono aggiunte e si procede comunque ad un aggiornamento.

La realizzazione di queste attività richiede specifiche progettazioni, promozione e pubblicizzazione mirata a uno specifico target giovanile (elaborazione, redazione e diffusione di materiale informativo), nonché funzioni di segreteria organizzativa e sostegno logistico per la gestione dei locali ed attrezzature dedicate.

Attività 2.2.1.3: Comunicazione di iniziative e progetti di cittadinanza attiva giovanile, ricerca e selezione di informazioni da divulgare attraverso i social network e altri canali comunicativi le attività e opportunità culturali, gli appuntamenti, le proposte laboratoriali e di cittadinanza attiva rivolte ai giovani.

Tutte le attività realizzate presso l'Associazione Volontarimini si realizzano grazie alla collaborazione con il Comune di Rimini, il quale mette a disposizione i locali della Casa delle associazioni di Rimini per svolgere le iniziative di promozione della cultura della cittadinanza attiva.

Inoltre la collaborazione con le aziende Computer System snc e Nimaia s.r.l. in qualità di consulenti in ambito informatico e di Web marketing forniranno un ulteriore supporto qualificato alle attività svolte dai volontari del Servizio Civile per la realizzazione del progetto.

Attività integrativa: partecipazione all'incontro promosso dal Co.Pr.E.S.C. di Rimini finalizzato a fornire orientamento ai servizi per i giovani in provincia di Rimini e a offrire un momento di confronto e condivisione dell'esperienza di Servizio Civile con i volontari che hanno terminato il servizio l'anno precedente.

Attività 2.1.1.3: redazione del giornale d'informazione comunale "Comune Informa"	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.1.1.4: rilascio prima informazione allo sportello al cittadino	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 2.2 Promuovere la cittadinanza attiva												
Attività:2.2.1.1promozione della cultura della solidarietà	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.2.1.2: Promozione del volontariato giovanile		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.2.1.3: Comunicazione di iniziative e progetti di cittadinanza attiva giovanile		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività integrativa: partecipazione all'incontro promosso dal Co.Pr.E.S.C. di Rimini	x	x										
AZIONI TRASVERSALI												
Avvio progetto, inserimento degli operatori volontari, incontro di coordinamento progettuale	x											
Formazione Specifica	x	x	x	x	x	x	x	x	x			
Formazione Generale	x	x	x	x	x	x						
Informazione e sensibilizzazione		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Monitoraggio operatori volontari					x	x				x	x	

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

In relazione alle azioni descritte nel precedente box 9.1, i gli operatori volontari saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Obiettivo	Attività	Ruolo
<p>Obiettivo 1.1: Sostenere la creatività giovanile</p>	<p>Attività 1.1.1.1: tavoli di coordinamento per la definizione annuale delle attività Attività 1.1.1.2: definizione dei calendari delle attività Attività 1.1.1.3: contatti con le associazioni giovanili del territorio e con i giovani per il loro coinvolgimento Attività 1.1.1.4: allestimento e cura spazi per la realizzazione delle attività e degli eventi Attività 1.1.1.5: realizzazione di attività culturali e creative</p>	<p>I giovani operatori volontari in SCU parteciperanno attivamente alla formulazione delle proposte durante le riunioni dei gruppi di lavoro. Affiancati dagli operatori cureranno l'organizzazione e la promozione degli eventi. Collaboreranno attivamente alla cura degli spazi e, laddove possibile, alla realizzazione delle attività e degli eventi.</p>
<p>Obiettivo 1.2: Realizzare attività educative, formative e di socializzazione capaci di favorire anche l'integrazione dei giovani stranieri</p>	<p>Attività 1.2.1.1: tavoli di coordinamento, équipe degli operatori Attività 1.2.1.2: organizzazione di attività con i giovani che frequentano il centro giovani Attività 1.2.1.3: calendarizzazione delle attività educative, formative e di socializzazione Attività 1.2.1.4: realizzazione delle attività, inclusi i campi estivi presso i beni confiscati alle mafie.</p>	<p>I giovani operatori volontari in SCU parteciperanno attivamente alla formulazione delle proposte durante le riunioni dei gruppi di lavoro. Affiancati dagli operatori cureranno l'organizzazione e la promozione degli eventi e delle attività, collaborando alla loro realizzazione.</p>
<p>Obiettivo 2.1: Coinvolgere i giovani nelle attività della comunità</p>	<p>Attività 2.1.1.1: organizzazione di eventi rivolti ai giovani Attività 2.1.1.2: collaborazione nelle attività di comunicazione istituzionale e promozionale Attività 2.1.1.3: redazione del giornale d'informazione comunale "Comune Informa" Attività 2.1.1.4: rilascio prima informazione allo sportello al cittadino</p>	<p>I giovani operatori volontari in SCU collaboreranno per la realizzazione e promozione di eventi e manifestazioni culturali promosse nei siti di aggregazione comunale e presso i poli culturali del territorio (musei, biblioteca, osservatorio naturalistico, ecc...). Sarà inoltre di supporto ai servizi di comunicazione per la promozione dei servizi e delle iniziative di partecipazione e cittadinanza attiva</p>
<p>Obiettivo 2.2: Promuovere la cittadinanza attiva</p>	<p>Attività 2.2.1.1: Promozione della cultura della solidarietà Attività 2.2.1.2: Promozione del volontariato giovanile Attività 2.2.1.3: Comunicazione di iniziative di cittadinanza attiva giovanile</p>	<p>/</p>
<p>Attività integrativa: Partecipazione all'incontro</p>		<p>Partecipazione, condivisione</p>

organizzato dal Co.Pr.E.S.C. di Rimini

dell'esperienza

In particolare, il/la giovane volontario/a impegnato/a nel **Comune di Cattolica** svolgerà, dopo una specifica formazione, le seguenti attività presso il Centro di Aggregazione Giovanile di Cattolica:

- collaborazione con l'équipe educativa del CAG di Cattolica per la gestione dell'attività educativa pomeridiana del centro rivolta ad adolescenti e preadolescenti e, in particolar modo, promozione delle attività del centro anche attraverso l'utilizzo dei social media;
- collaborazione alla realizzazione di laboratori rivolti all'utenza del CAG anche in relazione alle personali attitudini del volontario/a (laboratori di grafica, serigrafia, video, musica ecc);
- supporto al servizio "Info-point giovani" collaborando con l'operatrice dello sportello al caricamento delle offerte sulla pagina facebook del servizio e nella preparazione dei comunicati stampa e dei pomeriggi tematici;
- supporto all'operatore referente del servizio di sala prove per gruppi musicali giovanili. Nei mesi di luglio/agosto, ad eccezione del servizio di sala prove che resta attivo anche durante l'estate, l'attività educativa pomeridiana del Centro e il servizio "Info-point giovani" osservano una pausa estiva, per riprendere le loro attività a partire dal mese di settembre/ottobre. Il volontario, quindi, durante questo periodo estivo sarà coinvolto in attività diverse, inerenti alla programmazione delle politiche giovanili del Comune di Cattolica, come: collaborazione alla promozione della YoungER card; partecipazione ai "Campi lavoro" estivi promossi dal Centro Giovani di Cattolica in collaborazione con il "Coordinamento di Libera – Rimini", collaborazione alla predisposizione di comunicati stampa e caricamento notizie sulla home page delle Politiche Giovanili dell'Ente.

Il giovane impegnato nel **Comune di Riccione**, dopo una specifica formazione, svolgerà anche attività di:

- gestione del sito internet e del palinsesto della radio
- promozione della radio e del progetto Giovani protagonisti sui social network, presso le scuole superiori, centri giovani, associazione giovanili, luoghi di ritrovo per giovani del distretto di Riccione
- gestione e organizzazione delle attività negli spazi Riccione Webradio e degli spazi presso l'ex locale La Perla in funzione del progetto Giovani protagonisti
- Realizzazione, gestione e archiviazione del materiale di documentazione relativo alle attività svolte dalle scuole di Riccione.

Il giovane in Servizio Civile presso il **Comune di Poggio Torriana** collaborerà con l'Ufficio Cultura nella realizzazione e promozione di eventi e manifestazioni culturali promosse nei siti di aggregazione (centro sociale, centro giovani, teatro aperto, Giardino delle Pietre Recuperate ecc...) e presso i poli culturali del territorio (musei, biblioteca, osservatorio naturalistico, ecc...), anche in relazione alle personali attitudini del volontario/a.

Sarà inoltre di supporto ai servizi di comunicazione per:

- la promozione dei servizi rivolti al cittadino presso lo sportello URP, e in particolare ai giovani come il progetto della YoungERcard, sia per il rilascio delle tessere, che l'illustrazione dei progetti;
- il caricamento delle notizie sulla pagina Facebook;
- la preparazione delle campagne di comunicazione, decidendo di volta in volta, quali strumenti utilizzare: redazione comunicati stampa, invio degli sms, preparazione e organizzazione distribuzione di manifesti e volantini, diffusione sul sito istituzionale e sui social;
- il caricamento e aggiornamento delle schede servizi sul nuovo sito istituzionale;
- la progettazione del nuovo servizio di newsletter, qualora venga attivato, e la collaborazione nell'indagine di nuovi strumenti di comunicazione rivolti ai giovani;
- la redazione del periodico d'informazione comunale "Comune Informa", dalla grafica alla stesura dei testi.

Il Comune di Cattolica, il Comune di Poggio Torriana e l'Associazione Volontarimini collaboreranno inoltre alla definizione congiunta di nuove opportunità relative al progetto regionale YoungER Card.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (*)

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
Gestione degli spazi laboratoriali (Centro Giovani, sale prove, webradio, ex locale "La Perla")	Operatori culturali dipendenti	Custodia, assistenza tecnica	15, di cui 9 operatori professionali dei Comuni di Cattolica e Riccione e 6 operatori delle associazioni partner del progetto (Il Tassello mancante, Alternoteca, Music Machine, Associazione Sergio Zavatta onlus)
Organizzazione e gestione di eventi di presentazione	Operatori culturali dipendenti ed esterni	Organizzatori, tecnici esperti	
Promozione, organizzazione e gestione di corsi e laboratori formativi e campi lavoro estivi	Operatori culturali con specifiche competenze collaboratori temporanei	Docenti	
Promozione di iniziative culturali rivolte ai giovani e/o organizzate in collaborazione con le associazioni giovanili del territorio	Operatori culturali esterni e dipendenti interni	Operatori esperti, assistenza tecnica	2 dipendenti interni al Comune di Poggio Torriana 1 dipendente Cooperativa New Horizon partner del progetto
Comunicazione e promozione del volontariato giovanile	Operatori culturali ed esperti di comunicazione	Tecnici esperti	10 di cui 7 operatori dipendenti e 3 dell'associazionismo, 1 consulente informatico dell'azienda Computer System snc e 1 esperto di web marketing dell'azienda Nimaia srl

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)

3

11) Numero posti con vitto e alloggio

0

12) Numero posti senza vitto e alloggio

3

13) Numero posti con solo vitto

0

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)

Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su

1.145

cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito

15) *Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*)*

5

16) *Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:*

È richiesta flessibilità oraria e la disponibilità a effettuare anche dei turni di servizio al sabato e alla domenica in occasione di eventi/manifestazioni.

Il progetto prevede il supporto al personale degli Enti anche in occasione di eventuali gite, uscite e attività fuori sede così come indicato alla sezione 9.1 e 9.3.

La partecipazione dei volontari alle uscite sarà autorizzata solo in seguito all'avvenuto consenso da parte del Dipartimento, al quale l'Ente provvederà a inviare richiesta con il dovuto preavviso.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*):

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Comune di Cattolica Servizio Politiche Giovanili/Scuola	Cattolica	Piazza Roosevelt 7	29809	1	Bartolucci Barbara	05/07/1967	BRTBBR67L45H294S			
2	Comune di Riccione Servizio Politiche Giovanili	Riccione	Via Flaminia 41	123650	1	Gilberto Ciavatta	31/01/1968	CVTGBR68A31H274O			
3	Comune di Poggio Torriana	Poggio Torriana	Via Roma 25	133481	1	Valentina Circelli	09/02/1987	CRCVNT87B49C573L			

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

Complessivamente, i volontari saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 22 ore, partecipando alle attività coordinate e congiunte realizzate dal Copresc di Rimini e descritte nel Piano provinciale del Servizio Civile.

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*

Criteria UNSC, definiti ed approvati con la determinazione del Direttore Generale dell'11 giugno 2009, n.173.

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

NO

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)*

Gli Enti proponenti si impegnano a realizzare un sistema di monitoraggio interno al progetto di Servizio Civile, elaborando un sistema condiviso nelle metodologie e nei risultati in ambito Co.Pr.E.S.C. che, oltre ad indicare strumenti e metodologie, comprenda i seguenti standard minimi di qualità:

- strumenti idonei di rilevazione delle seguenti dimensioni:
 - l'esperienza del giovane;
 - il raggiungimento degli obiettivi;
 - il rapporto con gli operatori/volontari dell'Ente e con gli utenti;
 - la crescita del giovane;
 - il percorso formativo;
- rilevazioni ex-ante, in itinere, ex-post, anche attraverso il coinvolgimento dei giovani impegnati, o meno, nel Servizio Civile, finalizzato alla riprogettazione;
- modalità e strumenti per comunicare gli esiti complessivi del monitoraggio e quindi l'andamento del progetto, rendendo pubblici i risultati e mettendo a disposizione del Co.Pr.E.S.C. il materiale rilevato.

Le tappe di lavoro ipotizzate per la realizzazione di un sistema di monitoraggio condiviso coinvolgono, in momenti diversi, due tipi di soggetti: da un lato, le figure responsabili dell'Ente (OLP, referente per la progettazione, il monitoraggio, la formazione, il SC); dall'altro, il responsabile del monitoraggio e i volontari in servizio.

La rilevazione sarà realizzata attraverso:

- incontri di riflessione fra i referenti dell'ente
- incontri di riflessione fra il referente del monitoraggio dell'ente e i volontari
- questionari di monitoraggio a risposta multipla o aperta per i volontari.

I dati raccolti durante lo svolgimento del progetto saranno elaborati in un report finale, finalizzato sia a individuare elementi di criticità e di successo, che possano guidare la riprogettazione, calibrando i progetti sulle esperienze precedenti o in corso e le indicazioni dei volontari, sia a rendere pubblici e disponibili alla cittadinanza i risultati ottenuti dal progetto e la loro ricaduta sul territorio.

Di seguito tempistiche, modalità ed elementi di rilevazione del sistema di monitoraggio.

Monitoraggio ex ante
Incontro fra i referenti dell'ente in relazione a:

- Il progetto: dalla stesura alla realizzazione
- Possibile aggiustamento delle attività previste dal progetto

Monitoraggio in itinere: primo giorno di servizio
Incontro fra i responsabili dell'ente ed i volontari in servizio civile: presentazione dell'Ente e del progetto, accoglienza, avvio delle attività.

Verso il quinto mese: somministrazione di un questionario ai volontari: bilancio di metà servizio, esiti, aggiustamenti
Somministrazione ai volontari di un questionario per la rilevazione di:

- grado di soddisfazione dei volontari sull'andamento del progetto
- rapporto fra i volontari e i referenti dell'ente
- rapporto fra i volontari e gli utenti del progetto
- realizzazione degli obiettivi previsti dal progetto
- realizzazione delle attività previste dal progetto
- la formazione generale e specifica

Verso il decimo mese: somministrazione di un questionario ai volontari: preparazione e svolgimento di restituzioni interne all'Ente e sul territorio sul tema: cosa sta producendo il SC in questo contesto.
Somministrazione ai volontari di un questionario per la rilevazione di:

- grado di soddisfazione dei volontari sull'andamento del progetto - accoglienza
- realizzazione degli obiettivi previsti dal progetto
- realizzazione delle attività previste dal progetto
- competenze acquisite dai giovani durante il loro percorso di servizio civile
- percezione dei volontari sulla ricaduta sul territorio delle azioni realizzate dal progetto

Al termine del progetto: redazione di un report conclusivo del monitoraggio

Ex post
Incontro fra i referenti degli enti per la definizione di:

- elementi utili alla riprogettazione
- elementi per la realizzazione della mappa del valore del servizio civile

Gli Enti che realizzano il progetto partecipano alle attività coordinate e congiunte realizzate dal Copresc di Rimini e descritte nel Piano provinciale del Servizio Civile.

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (*)*

NO

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Le risorse finanziarie messe a disposizione dalle varie sedi sono raggruppate per macro voci:

- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento	€ 3.000
- Sedi ed attrezzature specifiche	€ 12.000
- Utenze dedicate	€ 1.000
- Materiali informativi	€ 1.000
- Pubblicizzazione SCN	€ 900
- Formazione specifica-Docenti	€ 1.500
- Formazione specifica-Materiali	€ 1.000
- Materiale di consumo finalizzato al progetto	€ 3.000
TOTALE	€ 23.400

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

Partner	Tipologia	Attività (rispetto alla voce 9.1)
Comune di Rimini P.IVA 00304260409	Ente locale	Il comune mette a disposizione i locali della Casa delle associazioni di Rimini per svolgere le iniziative di promozione della cultura della cittadinanza attiva
Associazione Sergio Zavatta onlus CF 03330470406	No profit	L'associazione mette a disposizione i propri operatori e referenti per la realizzazione di attività educative, di socializzazione e prevenzione primaria
Associazione di promozione sociale Alternoteca CF 91108130401	No profit	L'associazione mette a disposizione del progetto i propri operatori per attività di informazione, orientamento e promozione della legalità
Associazione Music Machine CF 91125650407	No profit	Il partner mette a disposizione del progetto operatori e referenti per la realizzazione di attività di socializzazione, scambio di sapere, gestione della sala prove, organizzazione di corsi e seminari musicali e promozione del protagonismo giovanile
Cooperativa sociale New Horizon P.I. 02374950406	No profit	Il partner mette a disposizione le competenze di una sua dipendente in affiancamento ai volontari presso il Comune di Poggio Torriana
Computer System snc P.IVA 01045430400	Profit	L'azienda offre collaborazione e consulenza in ambito informatico a supporto delle attività del progetto
Nimaia srl P. IVA 04184750406	Profit	L'azienda offre collaborazione e consulenza in ambito di Web marketing a supporto delle attività del progetto
Associazione di volontariato I tassello mancante CF 91113090400	No profit	L'associazione collabora per le attività di Riccione Webradio
Coordinamento Provinciale Enti di Servizio Civile Co.Pr.E.S.C. Rimini CF 91091840404	No profit	Il partner garantisce l'organizzazione di un incontro finalizzato a fornire orientamento ai servizi per i giovani in provincia di Rimini e a offrire un momento di confronto e condivisione

		dell'esperienza di Servizio Civile con i volontari che hanno terminato il servizio l'anno precedente (attività integrativa) l'anno precedente (attività integrativa)
--	--	---

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

Le risorse tecniche e strumentali messe a disposizione dalle varie sedi sono distinte per obiettivi:		
Attività	Risorse tecniche	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:
Tutte le attività	5 stanze 6 scrivanie 6 telefoni, fax 5 computer 6 stampanti 4 fotocopiatrici 4 scanner	Relazioni esterne e comunicazioni con l'utenza
Obiettivo: Sostenere la creatività giovanile		
Gestione degli spazi laboratoriali (sale prove)	n. 4 Sale prove attrezzate con strumenti musicali, di cui 1 resa disponibile presso il CAG di Cattolica; Studio di registrazione di Riccione Webradio Sala prove attrezzata e spazio per eventi all'ex locale La Perla di Riccione	Realizzazione di laboratori creativi
Organizzazione e gestione di eventi di presentazione	n. 4 palchi, con scenografie, impianti luci ed audio	Realizzazione di manifestazioni artistiche pubbliche
Obiettivo: Realizzare attività formative		
Promozione, organizzazione e gestione di corsi e laboratori formativi	n. 14 postazioni Internet; n. 4 videoproiettori; n. 4 telecamere e fotocamere digitali, mixers, strumenti musicali	Realizzazione di corsi di formazione in campo musicale e delle attività espressive
Obiettivo: Coinvolgere i giovani nelle attività della comunità		
Promozione, organizzazione e gestione di progetti e di eventi di promozione del volontariato giovanile	n. 4 computer n. 2 fotocopiatrici n. 2 scanner n. 1 videoproiettore n. 1 tablet n. 1 telecamera digitale	Organizzazione della comunicazione istituzionale e per la promozione di servizi ed eventi sul territorio
Obiettivo: Promuovere la cittadinanza attiva		
Comunicazione e promozione del volontariato giovanile	n. 11 postazioni internet; 5 computer portatili; collegamento wi fi; sala conferenze; 1 videoproiettore; 1 telecamera, 1 macchina	Pubblicazione di notizie sul volontariato, organizzazione e gestione di conferenze ed eventi

	fotografica; 2 gazebo e 2 tavoli pieghevoli	

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

--

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

--

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

Attestato specifico

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) *Sede di realizzazione (*)*

La formazione generale avrà luogo presso la Sala del Buonarrivo della Provincia di Rimini in c.so d'Augusto 231 – 47921 Rimini. Eventuali variazioni saranno comunicate tempestivamente.

Gli ulteriori spazi individuati come alternativi alla sede sopra indicata sono:

Cineteca Comunale, Via Gambalunga, 27 – Rimini

Sala Arci Servizio Civile Rimini, Viale Principe Amedeo 11 int.21/E – Rimini

Sala presso la Casa delle Associazioni G. Bracconi, Volontarimini, via Covignano 238 – Rimini

Sala teatro A. Brandi, Via Finale Ligure, 35 – Riccione

Teatro Leo Amici, via Canepa, Montecolombo.

Istituto Comprensivo Valle del Conca via Spallicci, Morciano.

Sala del centro giovani Rm 25 in C.so d'Augusto 241 – Rimini

Sala della Coop. Il Millepiedi in Via Tempio Malatestiano, 3, Rimini (RN)

Sala Marvelli della Caritas diocesana di Rimini in Via Madonna della Scala,7, Rimini (RN)

Aula didattica della Caritas diocesana di Rimini in Via Madonna della Scala,7, Rimini (RN)

Sala di Servizio Obiezione Pace dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII in via Dante Alighieri, Mercatino Conca (PU)

Sala della Giunta del Comune di Cattolica, piazzale Roosevelt 5, Cattolica (RN)

Sala del Consiglio del Comune di Cattolica, piazzale Roosevelt 5, Cattolica (RN)

Sala della biblioteca di Coriano, via Martin Luther King, 13 Coriano (RN)

Sala comunale di via piane, in via piane c/o vigili urbani Coriano (RN)

Sala delle riunioni del Comune di Santarcangelo, piazza Ganganelli 1, Santarcangelo (RN)
Sala riunioni della CCILS via del lavoro, 6 Bellaria Igea Marina (RN)
Salone MPA via fratelli Bandiera, 34 Rimini
Centro giovani RM25 Corso D'Augusto, 231 Rimini

Altre possibili sale di enti accreditati soci del Co.Pr.E.S.C. di Rimini che eventualmente verranno comunicate al Dipartimento.

31) Modalità di attuazione (*)

c) Dalla Regione Emilia-Romagna.

La formazione avviene in modo coordinato e congiunto attraverso il Co.Pr.E.S.C. di Rimini come previsto dai Protocolli d'intesa sottoscritti.

L'Ente capofila e i coprogettanti aderiscono al protocollo di intesa d'intesa in quanto ritengono di fondamentale importanza la partecipazione alla formazione coordinata e congiunta proposta dal Co.Pr.E.S.C.

Essa infatti permette ai volontari di acquisire un valore aggiunto, poiché sono molti gli aspetti positivi che si presentano:

- lo scambio di esperienze con altri volontari di enti diversi,
- la possibilità di fare formazione presso sedi di diversi enti accreditati e di usufruire di formatori accreditati di più enti così da avere sia una conoscenza più completa del Servizio Civile, ma anche di prendere maggiore consapevolezza rispetto al territorio in cui vive.

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)

NO

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

Nel protocollo d'intesa del Co.Pr.E.S.C. di Rimini, a seguito del confronto con gli enti aderenti, si è concordato di svolgere gli incontri di formazione in sedi diverse che gli enti mettono a disposizione, in modo da poter avere anche una visione più completa delle diverse opportunità e iniziative presenti sul proprio territorio a favore della solidarietà e della cittadinanza, cercando di organizzare le classi in modo da trovare sedi di facile raggiungimento per i volontari appartenenti alla stessa classe in formazione.

I moduli previsti dalle "Linee guida per la formazione generale dei volontari" verranno affidati a diversi formatori accreditati, in base alle competenze e alle predisposizioni di ciascuno, affinché i volontari possano ricevere una qualità di formazione il più ottimale possibile.

Durante la formazione generale ruotano a vario titolo diversi attori che contribuiscono a rendere la formazione una parte integrante dell'esperienza del Servizio Civile.

Ruolo e compito delle varie figure:

L'operatore del Copresc funge anche da tutor d'aula, accoglie il volontario, mantiene il filo conduttore dei diversi incontri attraverso un resoconto degli argomenti svolti nelle precedenti giornate. Successivamente propone i questionari di fine formazione, per testare il livello di gradimento e ricercare eventuali punti di forza e punti di debolezza.

Gli esperti sono professionisti degli enti che vengono coinvolti nella formazione perché specializzati

in un determinato tema, che è anche argomento di alcuni moduli specifici della formazione generale. Il percorso di formazione generale si attua con le seguenti tecniche e metodologie:

- lezioni partecipative ed interattive
- lezioni frontali;
- gruppi di approfondimento;
- confronto sulle motivazioni;
- riflessioni personali;
- attività dinamiche non formali quali: role play, tdo (teatro dell'oppresso) e altri strumenti utili per la messa in relazione dei volontari.

La realizzazione delle classi in formazione seguirà criteri che riguardano il numero di volontari (massimo 20); i volontari delle coprogettazioni svolgeranno la formazione in maniera congiunta.

La proposta è articolata in un percorso di formazione caratterizzato da un minimo di 7 a un massimo di 10 incontri di formazione generale (in base al numero della classi che si formeranno sul territorio), più un possibile incontro di recupero. Tutta la formazione si realizzerà entro i primi 5 mesi dall'avvio del servizio come specificato dalle linee guida sulla formazione generale.

modulo formativo	durata	temi trattati	rif. macroarea linee guida
L'identità del gruppo in formazione – (prima parte)	4	Identità e patto formativo	Valori e identità del SCN
Presentazione dell'ente La normativa vigente e la Carta di impegno etico. Diritti e doveri del volontario del servizio civile	3	Normativa vigente e carta di impegno etico	Valori e identità del SCN Il giovane volontario nel sistema del sc
		Presentazione dell'ente	
		L'organizzazione del servizio civile e le sue figure	
Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà e il dovere di difesa della Patria	3	Dall'obiezione di coscienza al scn	Valori e identità del SCN La cittadinanza attiva
		Il dovere di difesa della patria	
Educazione civica	4	La formazione civica	La cittadinanza attiva
La difesa civile non armata e nonviolenta i	8	Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti	Il giovane volontario nel sistema del sc
Il lavoro per progetti Associazionismo e volontariato, il terzo settore	8	Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato	La cittadinanza attiva
		Il lavoro per progetti	Il giovane volontario nel sistema del sc
La solidarietà e le forme di cittadinanza	4	La rappresentanza dei volontari nel servizio civile	La cittadinanza attiva
		Le forme di cittadinanza	
La protezione civile	4	La protezione civile	La cittadinanza attiva
L'identità gruppo (seconda parte)	4	Identità e patto formativo	valori e identità del SCN

34) Contenuti della formazione (*)

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale nella circolare "Linee guida per la formazione generale dei volontari", si propone una formazione generale che prevede i seguenti contenuti:

Moduli	Contenuti della formazione
L'identità del gruppo in	Questo modulo, dato il suo contenuto, è propedeutico a tutti gli altri

<p>formazione (prima parte)</p>	<p>moduli</p> <p>Attraverso delle dinamiche frontali il formatore definisce l'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, e successivamente utilizza un metodo interattivo supportandosi con schede esercizio che hanno lo scopo di analizzare le motivazioni, le aspettative, gli obiettivi individuali, le idee sul servizio civile e il grado di soddisfazione del volontario. Il formatore avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza del suo ruolo, legittimato dai concetti di "Patria", "difesa senza armi", "difesa non violenta", ecc.</p>
<p>Presentazione dell'ente La normativa vigente e la Carta di impegno etico. Diritti e doveri del volontario del servizio civile</p>	<p>Presentazione del contesto all'interno del quale il volontario svolgerà l'anno di servizio civile:</p> <ul style="list-style-type: none"> - storia e caratteristiche dell'ente ospite - ruoli e funzioni delle figure che il volontario incontra durante lo svolgimento del proprio servizio (OLP, referenti, altri volontari, ecc) <p>Illustrazione delle norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale.</p> <p>in modo particolare si analizzeranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> la Lg 64/2001, istituzione del Servizio Civile Nazionale La Carta di impegno etico il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale", (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) <p>in tutti i suoi punti</p> <p>Descrizione i ruoli e le funzioni dei diversi soggetti che operano nel servizio civile nazionale (gli enti di SC, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome).</p>
<p>Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà e il dovere di difesa della Patria</p>	<p>Il legame storico e culturale del SCN con l'obiezione di coscienza attraverso le leggi 772/72, 230/98, 64/2001</p> <p>Il SCU</p> <p>Il concetto di Patria e Difesa civile della Patria</p> <p>Approfondimento di alcuni personaggi legati alla Storia del Servizio Civile: Don Lorenzo Milani, Pietro Pinna, Giorgio La Pira, Padre Balducci.</p> <p>Art. 2, 3, 4, 9, 11 della Costituzione</p> <p>Gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti</p> <p>Concetto di "prevenzione della guerra"</p> <p>Elementi di Peacekeeping, peace-enforcing, peacebuilding</p>
<p>Educazione civica</p>	<p>Elementi della Costituzione Italiana e della Carta Europea</p> <p>Ruolo degli organi costituzionali e loro rapporti</p> <p>Organizzazione di Camera e Senato</p> <p>Percorso di formazione delle leggi</p> <p>Cenni di educazione civica: il volontario in SC come cittadino attivo.</p>
<p>Il lavoro per progetti Associazionismo, volontariato e terzo settore</p>	<p>Il lavoro in team e la suddivisione delle funzioni</p> <p>Elementi di progettazione (come si fa un progetto: analisi del territorio, bisogni del territorio, obiettivi, possibili attività/azioni, risultati attesi)</p> <p>Creazione di un proprio progetto legato al proprio percorso di servizio civile (a gruppi)</p> <p>Restituzione in plenaria</p> <p>Rapporto tra istituzioni e società civile: le forme di partecipazione individuali e collettive</p> <p>Le forme di associazionismo e volontariato</p> <p>Il terzo settore e la sua riforma</p> <p>Esperto del CSV- Volontarimini</p>

<p>La solidarietà e le forme di cittadinanza</p>	<p>Definizione di concetto di solidarietà e cittadinanza. Principi, valori e regole come base della civile convivenza Cenni sugli ambiti sociali affrontati dai progetti (legislazione e politiche sociali,...) Elementi di educazione alla mondialità, alla cooperazione allo sviluppo, alla giustizia sociale, alla Tutela ambientale, allo sviluppo sostenibile, a stili di vita alternativi, (a partire dall'esperienza) Logiche di gestione dei servizi territoriali La nonviolenza come valore (macro) e come metodo di gestione dei micro conflitti (a partire dall'esperienza), il servizio come esperienza comunitaria Il volontario è cittadino attivo? Domande e discussioni (Cosa posso fare io?). La rappresentanza dei volontari nel servizio civile come forma di partecipazione attiva e responsabile: la possibilità di candidarsi e il funzionamento delle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN Relazioni col territorio: lettura dei bisogni e delle risorse, problematiche e politiche giovanili</p>
<p>La difesa civile non armata e nonviolenta</p>	<p>Preso visione di una cartina rappresentante le guerre sconosciute presenti nel mondo Differenze tra guerra e conflitto Definizione di conflitto L'analisi delle dinamiche nelle relazioni interpersonali e nei gruppi L'analisi dei meccanismi della violenza Regole d'oro della nonviolenza La comunicazione, i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio La comunicazione nel gruppo, la comunicazione violenta, la comunicazione ecologica Esempi di soluzioni nonviolente per i macroconflitti Elementi per la soluzione nonviolenta di micro conflitti</p>
<p>La protezione civile</p>	<p>La protezione civile come concetto di difesa della Patria come difesa dell'ambiente Probabilità di eventi calamitosi sul territorio locale e interpretazione di eventi Previsione e prevenzione dei rischi Il sistema di Protezione Civile Nazionale Ambiti di interesse: come e quando si agisce Elementi di Primo Soccorso: catena del soccorso ed attivazione efficace del 118</p>

<p>L'identità del gruppo in formazione (parte seconda)</p>	<p>Si proseguirà completando ed approfondendo i contenuti del primo incontro Considerazione rispetto all'andamento del corso, come è cresciuta la consapevolezza riguardo ai temi del Servizio Civile e le informazioni relative ai moduli affrontati. Attraverso il metodo interattivo con l'ausilio di schede esercizio, si vuole evidenziare come il volontario vive la sua esperienza all'interno del proprio ente, e lo si vuole coinvolgere in una riflessione che riguardi la relazione tra: esperienza del volontario, contributi della formazione, rapporto con l'ente. Studio dei casi sulle buone prassi della comunicazione, sia livello della relazione personale e sia riguardo alle azioni di informazione e sensibilizzazione che gli enti dovranno fare alla cittadinanza.</p>
<p>Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato, terzo settore</p>	<p>Le forme di partecipazione, individuali e collettive: associazionismo, volontariato, cooperazione sociale, promozione sociale, ecc. (come funzionano, esempi concreti di realtà presenti sul territorio) Esperto del CSV- Volontarimini: Le Associazioni presenti sul territorio Come si costituisce un'associazione Spazio per le domande Revisione del corso e messa in evidenza di elementi utili per la propria vita personale, di volontario all'interno dell'ente e di cittadino definizione di volontariato, Il ruolo del terzo settore, analisi dei bisogni del nostro territorio (politiche sociali). Accenni giuridici sui soggetti del terzo settore: Associazioni, fondazioni, comitati, organizzazioni di volontariato, onlus ecc.. Riutilizzo del materiale prodotto nel lavoro per progetti e approfondito con i nuovi temi.</p>

35) Durata (*)

La formazione ha una durata di 42 ore ed è prevista la realizzazione in un'unica tranche.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) Sede di realizzazione (*)

La formazione specifica sarà itinerante e sarà realizzata presso:
Associazione Volontarimini, Via Covignano 238, 47923 – Rimini
Comune di Cattolica, Piazza Roosevelt 5, 47841 – Cattolica
Museo Mulino Sapignoli, via Santarcangiolese 4641, 47824 – Poggio Torriana
Comune di Riccione, via Flaminia n. 41– 47838 Riccione
 al fine di consentire a tutti gli operatori volontari impegnati nel progetto di conoscere le attività delle diverse sedi di servizio.

37) Modalità di attuazione (*)

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente di seguito indicati

38) Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore di formazione specifica (Cognome, Nome, nato a, il)	Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche	Modulo/i formativo/i
Trunfio Gaia nata a Napoli il 08/03/1980	<p>Titolo di studio: Maturità classica conseguita presso Liceo Classico Statale "Vittorio Emanuele II" di Napoli nel 1998.</p> <p>Esperienza nel settore: Docenze per Organizzazioni di Terzo settore dal 2009; operatore dei servizi culturali del Comune di Cattolica da marzo 2013</p> <p>Competenze nel settore: organizzazione e gestione di attività di Servizio Civile Nazionale e Associazionismo</p>	<p>Cultura della legalità e cittadinanza attiva</p> <p>Strumenti delle politiche giovanili</p> <p>La progettazione europea</p>
Urbini Loredana nata a Zurigo il 23/08/1967	<p>Titolo di studio: Laurea triennale in Educatore sociale Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bologna</p> <p>Esperienza nel settore: Terzo settore, formazione professionale, servizi per il volontariato</p> <p>Competenze nel settore: Progettazione sociale e formativa, animazione reti territoriali, organizzazione e gestione progetti educativi con le scuole</p>	Lavorare in rete
Ciavatta Gilberto nato a Riccione il 31/01/1968	<p>Titolo di studio: Diploma di Perito elettrotecnico</p> <p>Esperienza nel settore: Prestazioni professionali per il Comune di Riccione nell'ambito delle attività culturali dal 2003.</p> <p>Competenze nel settore: Organizzazione e gestione di attività di animazione rivolte ai giovani.</p>	Progettazione di interventi in favore dei giovani
Binotti Michael nato a Cattolica (RN) il 26/09/1984	<p>Titolo di studio: Laurea magistrale in "Formazione e Cooperazione" presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bologna con voto 110 e lode.</p> <p>Esperienza nel settore: Esperienze professionali come educatore presso Enti del privato sociale dal 2011</p> <p>Competenze nel settore: Coordinamento e docenze presso Centri Giovani</p>	Disagio giovanile e relazione con i giovani
Maggioni Maurizio	Titolo di studio: Laurea in Sociologia	Terzo settore e

nato a Varese il 20/09/1969	Esperienza nel settore: Non profit, Terzo settore, associazionismo, Competenze nel settore: Consulenza per le organizzazioni del terzo settore, progettazione europea, formazione professionale	associazionismo giovanile
Forasassi Silvia nata a Cesena il 22/02/1978	Titolo di studio: Laurea in Filosofia Esperienza nel settore: Non profit, Comunicazione e giornalismo Competenze nel settore: comunicazione sociale, ufficio stampa	Comunicazione e promozione
Circelli Valentina Nata a Cesena il 09/02/1987	Titolo di studio: Laurea in Sociologia e scienze criminologiche per la sicurezza Esperienza nel settore: Comunicazione istituzionale, Relazioni con il Pubblico, e segreteria dell'Amministrazione Competenze nel settore: gestione della comunicazione interna ed esterna all'ente, realizzazione campagne di comunicazione, addetta ai procedimenti amministrativi dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, gestione dell'agenda degli amministratori	La comunicazione istituzionale e i social media nella PA
Turci Mario nato a Santarcangelo di Romagna il 17/3/1954	Titolo di studio: Laurea in Sociologia, Laurea in Architettura Esperienza nel settore: Beni e attività culturali, antropologia museale Competenze nel settore: Direttore di Musei, di Fondazioni Culturali, docente universitario	La cultura di rete
Roccoli Barbara nata a Santarcangelo di Romagna il 22/10/1970	Titolo di studio: Laurea in Giurisprudenza Esperienza nel settore: procedimenti amministrativi ente pubblico Competenze nel settore: coordinamento procedimenti amministrativi assegnati (segreteria, servizi al cittadino, cultura, demografici), redazione e progettazione dei servizi al cittadino	Il mio nome è Comune

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (*)*

Regione Emilia-Romagna

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

Il modulo di “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale” sarà realizzato con la metodologia della Formazione a Distanza, utilizzando l’ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna.

41) Contenuti della formazione (*)

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:		
Formatore	Argomento principale	Ore
Gaia Trunfio	Cultura della legalità e cittadinanza attiva	8
Temi: Strumenti e atteggiamenti di contrasto all’illegalità e promozione della cultura della legalità		
Formatore	Argomento principale	Ore
Gaia Trunfio	Strumenti delle politiche giovanili	4
Temi: Servizio civile, garanzia giovani; forme di partecipazione giovanile: i forum e le consulte		
Formatore	Argomento principale	Ore
Loredana Urbini	Lavorare in rete	4
Temi: il modulo mira a promuovere percorsi partecipativi; migliorare la qualità degli interventi educativi nel lavoro di équipe. Contenuti: Il lavoro di rete nei progetti sociali e negli interventi educativi; le dinamiche della collaborazione, le reti paritetiche e le reti organizzate, lavorare per finalità comuni riconoscendo le specificità di ruoli e funzioni dei singoli soggetti, partnership operative e partnership finanziarie; la progettazione di comunità		
Formatore	Argomento principale	Ore
Gilberto Ciavatta	Progettazione di interventi in favore dei giovani	4
Temi: Elaborazione di un progetto per i giovani: individuazione e analisi dei bisogni, definizione degli obiettivi, analisi del contesto e individuazione delle possibili attività. Elaborazione di un progetto di massima e definizione del budget.		
Formatore	Argomento principale	Ore
Gaia Trunfio	La progettazione europea	8
Temi: La progettazione europea con particolare riferimento ai programmi di mobilità giovanile internazionale: Servizio Volontario Europeo (SVE), mobilità educativa transnazionale, tirocini formativi all'estero previsti dal programma Erasmus+.		
Formatore	Argomento principale	Ore
Michael Binotti	Disagio giovanile e relazione con i giovani	4
Temi: modalità di approccio alle diverse forme del disagio giovanile e strumenti di relazione		
Formatore	Argomento principale	Ore
Maurizio Maggioni	Terzo settore e associazionismo giovanile	6
Temi: Il modulo mira a conoscenze sull’associazionismo giovanile e tratterà i seguenti temi: la riforma del terzo settore; le associazioni giovanili; il volontariato attivo; la YoungERcard		
Formatore	Argomento principale	Ore
Silvia Forasassi	Comunicazione e promozione	14
Temi: L’obiettivo è fornire ai ragazzi alcune competenze relative alla comunicazione sociale al fine di impostare con loro durante l’anno una campagna di promozione del volontariato, quali testimoni delle tante attività che si svolgeranno. Contenuti:		
<ul style="list-style-type: none"> • Concetto di comunicazione • La comunicazione sociale • Il piano comunicazione • Attività pratica: impostazione di un piano comunicazione 		

<ul style="list-style-type: none"> • Storytelling: le storie del volontariato • Attività pratica: come scrivere una storia • La comunicazione in situazioni di crisi • Gli strumenti della comunicazione: sito, social network, comunicato stampa • Attività pratica: come cambia il testo a seconda dello strumento usato • Workshop: simulazione di una redazione • Divisioni ruoli e mansioni • Impostazione di un piano comunicazione di promozione del volontariato 		
Formatore	Argomento principale	Ore
Valentina Circelli	La comunicazione istituzionale e i social media nella PA	4
Temi: gli strumenti di comunicazione istituzionale; l'utilizzo dei social media nella Pubblica Amministrazione; la social media policy; il caso di Facebook		
Formatore	Argomento principale	Ore
Mario Turci	La cultura di rete	4
Temi: Illustrazioni della realtà museale di rete relativa al progetto "Museo diffuso" e alla sua valenza culturale e innovativa. Esperienza del "Museo diffuso" di Poggio Torriana: nasce da un progetto articolato che è stato realizzato secondo gli standard progettuali della nuova museologia e museografia. Il modulo avrà come obiettivo la presentazione e approfondimento di tutto il percorso di costruzione e delle attività del "Museo diffuso a partire delle sue prerogative territoriali		
Formatore	Argomento principale	Ore
Barbara Roccoli	Il mio nome è Comune	4
Temi: <ul style="list-style-type: none"> • Il Comune e il suo albero di trasmissione; • La missione del Comune; • L'organigramma: le figure del Comune; • Come si esprime e come decide il Comune; • I suoi progetti e come si realizzano. 		
Formatore	Argomento principale	Ore
Regione Emilia-Romagna	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale	8
Temi: Il modulo di "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" sarà realizzato con la metodologia della Formazione a Distanza, utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna, avrà un valore formativo di 8 ore e tratterà i seguenti argomenti: <ul style="list-style-type: none"> • la sicurezza e la salute come valore nella normativa attuale • introduzione alla valutazione dei rischi • organi di vigilanza, controllo, assistenza • rischi per la sicurezza e la salute • la valutazione dei rischi • cenni di comunicazione interpersonale in relazione al ruolo partecipativo • Test finale di valutazione del Percorso formativo 		

42) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 da svolgersi attraverso la metodologia della Formazione a Distanza utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata

a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto e per il 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto. Ciò al fine di coinvolgere i giovani in un percorso formativo opportunamente scandito nel tempo che consenta loro di far sedimentare le conoscenze teoriche e le competenze acquisite con il servizio. Per questo motivo il primo 70% delle ore è finalizzato a fornire loro nozioni di base fondamentali per svolgere il servizio nelle sedi di progetto; durante il restante 30%, pur nel rispetto delle tematiche indicate, i giovani saranno coinvolti in attività più pratiche e potranno eventualmente proporre approfondimenti su aspetti specifici.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto ()*

Il percorso formativo verrà monitorato dagli enti attraverso due rilevazioni: la prima in itinere, a metà percorso, e la seconda finale, a conclusione dei momenti formativi.

Le rilevazioni prevedono l'utilizzo di questionari per i giovani volontari con risposte a scelta multipla e aperte.

Monitoraggio a metà percorso

Rilevazioni:

- Andamento del sistema formativo
- Criticità
- Correzioni da apportare
- Conoscenze e competenze acquisite
- Crescita dei volontari

Monitoraggio finale

Rilevazioni:

- Verifica finale della formazione generale e specifica
- Verifica finale di conoscenze e competenze raggiunte
- Verifica finale del percorso di crescita dei volontari.

Rimini, 9 gennaio 2019

Il Responsabile Legale dell'Ente
Giorgia Bruggnetini
